

I principali poli di sviluppo locale in Sud Africa



Istituto nazionale per il Commercio Estero
Sezione per la Promozione degli Scambi dell'Ambasciata d'Italia
42 Chester Road
2193 Parkwood
Johannesburg, Sud Africa
P.O. BOX 1261
2121 PARKLANDS
Tel: (0027 11) 8808383
Fax: (0027 11) 8809040 / 8809041
E-mail: johannesburg@johannesburg.ice.it
<http://www.ice.gov.it/estero2/johannesburg/>

Introduzione

Negli ultimi anni, il Sud Africa ha promosso l'attuazione di una politica industriale finalizzata a favorire lo sviluppo di aree geografiche del paese, caratterizzate da elevati livelli di povertà e disoccupazione. Tale politica assume il nome di Spatial Development Initiatives (SDI) ed è focalizzata su un intenso supporto governativo diretto ad aree ad elevato potenziale di sviluppo economico, mirante a garantire un rapido flusso di investimenti e la massimizzazione delle sinergie tra le diverse sfere di intervento, a livello nazionale, provinciale e locale.

Il programma consiste nella realizzazione di dieci Spatial Development Iniziatives locali e quattro Industrial Development Zones. Attualmente sono in diverse fasi di attuazione ed hanno finora generato oltre 400 progetti di investimento per un valore di circa 100 miliardi di rand.

Spatial Development Initiatives

I progetti che riguardano le SDI sono basati su partnership tra settore pubblico e settore privato e riguardano opportunità di investimento nei settori agricolo, minerario, turistico, ambientale, forestale, dei porti e delle infrastrutture.

Il programma di SDI consiste in una strategia di investimento interministeriale, gestita dal Ministero del Commercio e dell'Industria (DTI) e dal Ministero dei Trasporti (DoT), che comprende una serie di iniziative strategiche governative con l'obiettivo di:

- Attrarre investimenti del settore privato
- Favorire le partnership pubblico-privato
- Sfruttare le potenzialità economiche esistenti
- Accelerare i processi di pianificazione e di realizzazione
- Riformare l'economia spaziale dell'apartheid
- Generare sviluppo sostenibile
- Massimizzare gli investimenti del settore privato
- Sfruttare le risorse localizzate sottoutilizzate del Sud Africa e i relativi vantaggi comparati

Qui di seguito si elencano le principali dieci iniziative del programma:

1) Maputo Development Corridor

Si tratta di un progetto di sviluppo che prevede la creazione di un asse logistico tra la provincia del Gauteng (Johannesburg e Pretoria), cuore industriale del Sud Africa, con il porto di Maputo in Mozambico ed articolata in una serie di opportunità di investimento nel campo delle infrastrutture, dei settori agricolo, minerario, energetico, chimico, manifatturiero e turistico.

2) Lubombo Initiative

Il progetto riguarda lo sviluppo di un'area che comprende lo Swaziland orientale, il Mozambico meridionale e la parte settentrionale della provincia sudafricana del Kwa Zulu Natal, in cui, accanto alla costruzione di una strada che collega la principale autostrada costiera del Sud Africa con la capitale del Mozambico, sono stati identificati 694 progetti di

investimento per un valore complessivo di 182 miliardi di dollari nei settori del turismo, dell'artigianato, dell'agricoltura e del commercio.

3) Phalaborwa SDI

Il progetto precede il collegamento della provincia mineraria del Limpopo con il corridoio di Maputo e quindi con il porto della capitale del Mozambico.

4) Kwa Zulu Natal SDI

E' un'iniziativa di sviluppo della provincia sudafricana del Kwa Zulu Natal incentrata sui progetti infrastrutturali e logistici dei porti di Durban e di Richards Bay.

5) Richards Bay Initiative

E' focalizzata sull'area a nord della provincia del Kwa Zulu Natal, nella località di Richards Bay-Epangeni. I progetti identificati nell'area comprendono 25 progetti manifatturieri ei settori della lavorazione dell'alluminio, dei metalli pesanti, dei prodotti chimici, del legno e della filiera del legname, oltre a tre progetti pilota nel settore turistico.

6) Platinum Initiative

Prevede lo sviluppo dell'asse che procede dal nord della capitale Pretoria, attraverso la provincia del North West fino all'autostrada Trans-Kalahari presso la localita' di Lobatse in Botswana, oggetto di potenziali investimenti nel settore turistico, manifatturiero, agricolo e minerario.

7) Fisher River Initiative

Consiste in una serie di centri ad elevato potenziale di crescita economica fra le citta' costiere di Port Elizabeth ed East London nella provincia dell'Eastern Cape. I progetti per questa SDI non sono stati ancora definiti in modo preciso e riguardano prevalentemente il settore automobilistico e quello forestale e del legname.

8) West Coast Initiative

Ha per oggetto l'area a nord di Citta' del Capo sulla costa del West Cape che va dal centro industriale di Atlantis al sud ad oltre la citta' agricola di Vredendal a nord. La costa e' disseminata di porti di pesca ed industriali, inclusa Saldanha Bay, il principale porto naturale del Sud Africa.

9) Wild Coast Initiative

Ha per oggetto 280 chilometri di costa bagnata dall'Oceano Indiano nella provincia dell'Eastern Cape, dai bordi della citta' di East London al sud fino ai confini con la provincia del Kwa Zulu Natal al nord. L'iniziativa e' caratterizzata prevalentemente da programmi di sviluppo agri-turistico della regione della Wild Coast.

10) East London/Coega Initiative

Prevede la realizzazione della Industrial Development Zone di Coega, unitamente all'espansione industriale dell'area che va da East London a Port Elizabeth nella provincia dell'Eastern Cape. L'iniziativa sta attraendo una serie di investimenti, fra cui una fonderia

di alluminio, una raffineria di zinco, una fabbrica di produzione di acciaio, impianti per la produzione di fertilizzanti, di cemento e prodotti petrolchimici.

E' stata inoltre varata un'iniziativa cosiddetta "SDI di seconda generazione" che prevede la creazione di una Zona Economica Speciale (SEZ).

Gauteng Special Economic Zone

Localizzata nella provincia del Gauteng (Johannesburg e Pretoria) cuore economico-finanziario dell'economia sudafricana, prevede investimenti in settori manifatturieri ad elevata intensita' di ricerca e sviluppo tecnologico, nell'Information Technology, nelle telecomunicazioni ma anche nell'industria alimentare e nelle attivita' culturali.

Industrial Development Zones

Il Programma di Industrial Development Zone (IDZ), lanciato dal Ministero per il Commercio e l'Industria sudafricano (DTI) nel settembre 2000, e' finalizzato a incoraggiare la competitivita' internazionale nel settore manifatturiero sudafricano attraverso la costruzione di aree industriali destinate ad ospitare aziende esportatrici.

Una IDZ e' una proprieta' industriale., collegata ad un porto o ad un aeroporto internazionale designata per:

- Fornire localizzazione per investimenti di importanza strategica
- Promuovere e sviluppare i collegamenti con l'indotto delle imprese domestiche al fine di ottimizzare l'utilizzo delle infrastrutture esistenti, generare impiego e creare le condizioni per favorire i trasferimenti di tecnologia
- Consentire lo sviluppo di industrie ad elevata intensita' di sfruttamento di risorse locali

All'interno dell'IDZ esiste una Custom Secured Area (CSA) che gode di esenzione doganale e fiscale, cui viene affiancata un Industries and Services Corridor (ICS), una societa' di servizio che, sulla base di concessione governativa, fornisce supporto agli appartenenti all'IDZ minimizzando gli ostacoli burocratici all'attivita'.

Caratteristiche di base delle IDZ sono le seguenti:

- Collegamenti diretti con un porto e/o un aeroporto internazionali
- Infrastrutture di elevato livello qualitativo
- Promozione delle produzioni orientate alle esportazioni
- Servizi di supporto doganale destinati a facilitare ispezioni e sdoganamenti
- Esenzione doganale sulle importazioni di materie prime e altri fattori produttivi, a condizione che la merce prodotta venga esportata
- Esenzione dal pagamento della tassa sul valore aggiunto (VAT) su forniture provenienti dal mercato interno, a condizione che la merce prodotta venga esportata
- Incentivi finanziari governativi
- Risparmi ed esenzioni fiscali su alcune/i attivita'/prodotti
- Accesso a reti globali di telecomunicazione

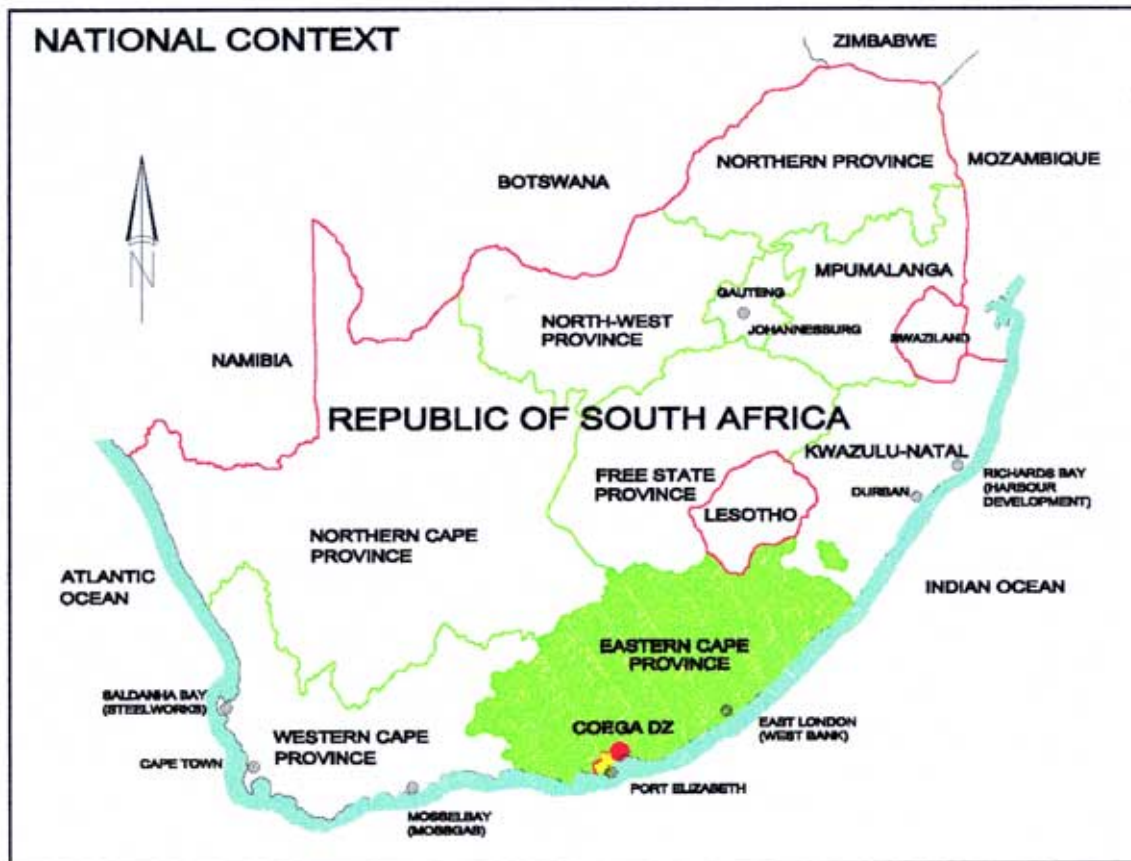
Il governo sudafricano ha finora cominciato a realizzare le seguenti quattro IDZ:

- Coega Industrial Development Zone
- Richards Bay Industrial Development Zone
- East London Industrial Development Zone

- Saldanha Industrial Development Zone

In fase di iniziale realizzazione e' l'IDZ presso l'aeroporto internazionale di Johannesburg che prevede l'attuazione di una serie di grandi progetti infrastrutturali di collaborazione pubblico-privato per l'attrazione della localizzazione di una serie di progetti industriali nell'ambito del settore aeronautico, minerario e manifatturiero.

Coega Industrial Development Zone



Situata a 20 chilometri ad est della città di Port Elizabeth, lungo la costa sudorientale del Sud Africa, comprende un complesso di sviluppo industriale che si estende su una superficie di 12.000 ettari, collegato alla realizzazione di un grande porto oceanico di Ngqura, sul fiume Coega.

L'IDZ di Coega ha attratto l'interesse alla localizzazione di diverse filiere industriali, in particolare nei settori metallurgico, automobilistico, elettrotecnico che vengono servite da infrastrutture di elevato livello qualitativo ed efficienti collegamenti logistici intermodali. In particolare, tra gli investimenti industriali e' prevista la costruzione di una grande fonderia di alluminio di seconda generazione dal valore complessivo di due miliardi di dollari.

La IDZ prevede collegamenti con la zona industriale di Port Elizabeth presso la quale hanno trovato localizzazione, negli ultimi anni, aziende del settore automobilistico che utilizzano il grande Container Terminal di cui il porto della città e' dotato, importante infrastruttura di collegamento fra il Sud Africa e i porti dei paesi orientali.

Richards Bay Industrial Development Zone

La Zona di Sviluppo Industriale di Richards Bay, cittadina industriale e commerciale situata a nord di Durban, lungo la costa nord-orientale della provincia del Kwa Zulu Natal, e' dotata di un porto commerciale moderno ed efficiente, tradizionale porta di ingresso delle

materie prime strategiche in Sud Africa ed attualmente fortemente orientato alle esportazioni, cui e' collegata un'area industriale in cui sono localizzate importanti realta' manifatturiere nel settore minerario (titanio, alluminio, carbone), dei materiali da costruzione, del legno e della carta, dell'industria chimica (fertilizzanti) sia sudafricane che straniere.

In particolare, l'area prevede, nel prossimo futuro, la realizzazione dei seguenti progetti di investimento:

- Creazione di un distretto del titanio, caratterizzato da imprese interessate ad investire in prodotti in titanio o pigmenti di biossido di titanio (TO₂);
- Creazione di un distretto per l'esportazione di prodotti in alluminio (impianto di estrusione, prodotti industriali e da costruzione, ruote per veicoli e componenti per auto)

